Siracusa. Nasce nel Pd l'area Orfini con la benedizione del segretario Lo Giudice

All’interno del Pd siracusano nasce una nuova area interna. E’ quella che si riconosce nel presidente del partito, Matteo Orfini, e nel segretario regionale Fausto Raciti. Posizioni cui è molto vicino il segretario provinciale, Alessio Lo Giudice. In 27 hanno già aderito, in rappresentanza di quasi tutto il territorio provinciale. Tra loro anche Pippo Basso, Andrea Corso, Davide Fronterrè, Dario Genovese, Salvo La Rosa e Salvo Mangiameli.
“Miriamo ad essere elemento non di divisione bensì di unità e di equilibrio all’interno del Pd. Sin dalla campagna elettorale in corso, intendiamo dunque sostenere attivamente il nostro partito”, spiega proprio Lo Giudice.
Questo l’elenco completo delle adesioni ad oggi: Giusy Aprile, Gabriele Astuto, Pippo Basso, Angela Campisi, Lilia Cannarella, Pino Casella, Enza Catania, Andrea Corso, Salvatore Chilardi, Nuccio Cuva, Vitaliano Di Lorenzo, Davide Fronterrè, Pier Paolo Gallo, Dario Genovese, Salvo Genovese, Renata Giunta, Salvo La Rosa, Salvatore Mangiameli, Grazia Nicita, Salvatore Palermo, Stefano Privitelli, Paolo Rametta, Nunziatina Regolo, Marco Saccà, Carmelo Spataro, José Sudano e Mirko Toro.

Siracusa. Mercoledì riapre la

materna Montessori, traslocata in via Svizzera: era chiusa dal 5 ottobre

Riprenderà mercoledì l'attività didattica della scuola materna Montessori. Era stata chiusa il 5 ottobre dai vigli del fuoco a causa delle infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto, nella sede di via Mazzanti. Saranno necessari dei lavori di impermeabilizzazione per i quali si sono già mossi i tecnici comunali.
Intanto, era stato disposto il trasferimento delle classi in via Svizzera, in altri locali di proprietà comunali dove – i primi sopralluoghi – avevano confermato l'esistenza di misure e parametri standard per spostarvi la scuola materna. Il Comune ha provveduto al trasloco ed alla pulizia. La scuola, attraverso la dirigenza, si è poi occupata della sistemazione dei locali e degli spazi. E mercoledì, finalmente, si riparte.
E così, venti giorni dopo la chiusura, può finalmente riprendere l'attività didattica. Lo sforzo profuso da tutti gli attori di questa vicenda – comprese le maestre – è stato tanto. E le difficoltà non sono mancate. Al punto da dover richiedere, nei fatti, quasi tre settimane di stop della normale attività per spostarsi da via Mazzanti in via Svizzera.

Siracusa. Fiera dei Morti, dal 29 ottobre ai Villini: la

tradizione ritorna nel cuore della città

Il 29 ottobre via alla nuova edizione della Fiera dei Morti, tradizione siracusana ultratrentennale. C'è attesa dopo il flop dello scorso anno, che portò addirittura alla cancellazione dell'appuntamento. Un momento che, nonostante tecnologia e sviluppo, continua ad avere il suo fascino.
Quest'anno la Fiera dei Morti prova una nuova casa: i Villini di piazzale Marconi. Saranno 31 le bancarelle: 19 del settore non alimentare e 12 del settore alimentare. Dolci e giocattoli saranno i protagonisti fino al 2 novembre.
Dopo le prime indiscrezioni è arrivata la conferma, con tanto di ordinanza che mette nero su bianco la delocalizzazione della Fiera dei Morti dalla sede storica di via Trento/Piazzale delle Poste ai Villini. Lo scorso anno si provò la soluzione viale dei Comuni, con un risultato poco felice.

Calcio, Serie C. Siracusa-Lecce, anticipo tv su SportItalia: si gioca il 10 novembre alle 20.45

Ci saranno le telecamere di SportItalia per la diretta di Siracusa-Lecce. La gara è stata scelta dall'emittente nazionale per l'anticipo tv della 14.a giornata del campionato di Serie C, girone C. Si giocherà allora di venerdì, in notturna, al De Simone. Fischio d'inizio alle 20.45 con

diretta tv su SportItalia.

Canicattini Bagni. Settantenne muore mentre raccoglie olive con un amico, inutili i soccorsi

Un 70enne ha perduto la vita a Canicattini Bagni mentre era intento a raccogliere olive nel fondo di proprietà di una amico. E’ stato probabilmente colto da un malore purtroppo fatale. Quando sono arrivati i soccorsi, per l’anziano non c’era purtroppo nulla da fare. Sarebbe caduto da un albero. Inutili le manovre di rianimazione. Il medico legale, intervenuto con i Carabinieri, ha constatato la morte accertando le cause accidentali compatibili con la caduta.

foto archivio

Siracusa. Venduto lo storico Des Etrangers, affare da 10.4 milioni di euro

Il lussuoso hotel Des etrangers di Siracusa ha un nuovo proprietario. Al termine di una complessa e particolarmente onerosa operazione finanziaria, lo storico albergo passa

adesso alla famiglia Giotti, cui fa capo l’Ashbee Hotel di Taormina, attraverso la Elaion srl. Completata così la terza fase della procedura di dismissione dei complessi immobiliari e aziendali di proprietà di Amt Real Estate S.p.A. e di Acqua Marcia Turismo s.r.l. in liquidazione. L’importo di aggiudicazione è stato pari a complessivi 10,4 milioni. Le parti sono state assistite da Realty Advisory Spa, esclusivista per l’Italia del marchio Coldwell Banker Commercial.
Comincia adesso il rilancio della struttura. In attesa di conoscere il piano aziendale, filtrano garanzie per l’attuale personale siracusano già in servizio presso la struttura.

Siracusa. Divieto di dimora a Priolo per Antonello Rizza, stop ai domiciliari

È arrivato il pronunciamento del gip del Tribunale di Siracusa, Giuseppe Tripi, dopo l’interrogatorio di garanzia dell’e dell’ex sindaco di Priolo, Antonello Rizza. Basta domiciliari, la misura cautelare viene sostituita dal divieto di dimora a Priolo. Cosa che consentirà a Rizza, tornato libero, di svolgere la sua campagna elettorale. Soddisfatta la difesa, con l’avvocato Domenica Mignosa che ha visto riconosciuta la bontà dell’impianto alla base dell’istanza di scarcerazione che era sta presentata ad inizio settimana. In ogni caso, adesso, si punta al Riesame.
L’interrogatorio di garanzia è durato pochi minuti, meno di quindici, durante i quali Rizza ha rilasciato dichiarazioni spontanee, dichiarandosi estraneo ai fatti contestatigli. Era ai domiciliari da sabato scorso.

Foto: Rizza (al centro) insieme ai suoi avvocati

Siracusa. Cattiva qualità dell'aria, picco di idrocarburi non metanici e tornano le "puzze"

Una nuova mattinata segnata da cattivi odori percepiti dalla popolazione nell’aria. Siracusa non è più esente dal fenomeno dei cosiddetti miasmi. Da nord a sud, le segnalazioni alla nostra redazione sono centinaia.
Le centraline di monitoraggio hanno rilevato un incremento esponenziale di idrocarburi non metanici, le famigerate sostanze non normate responsabili della puzza che viene poi avvertita. La “sentinella” di viale Scala Greca, dalle 4 del mattino fino alle 8, ultimo dato validato, ha registrato una crescita nei valori: da 43 microgrammi per metrocubo fino a 514. La soglia di attenzione, secondo un decreto del 1988, è fissata in 200 microgrammi per metrocubo. Registrato anche un incremento degli ossidi di azoto.
Anche la centralina di via dell’Acquedotto, zona sud del capoluogo, ha fotografato un evento simile con un incremento negli idrocarburi non metanici da 66 a 407 microgrammi per metrocubo.
A contribuire ad acuire il fenomeno, un vento da nord-nordest che investe in pieno Siracusa proveniente dalla zona industriale. Spira a modesta velocità cosa che fa ristagnare le sostanze presenti nell’aria sul capoluogo.
Se per i principali impianti industriali, come Esso ed Isab/Lukoil, i controlli e le autorizzazioni sono stringenti,

non sempre si può sostenere lo stesso e in identica misura per tutti gli stabilimenti alcuni di natura consortile. Senza voler, con questo, indicare come presunti responsabili alcuni piuttosto che altri. Ci sono soggetti preposti per simili verifiche e indagini aperte in Procura, con i primi provvedimenti emessi in luglio.
Bisogna anche ricordare come non sempre le sostanze odorigene sono captate dalle centraline siracusane. Alcune, come i mercaptani e i composti solforati, richiedono una strumentazione più all'avanguardia sul modello airsense. In ogni caso, richiedono un tempo di elaborazione più lungo rispetto al tempo reale possibile su idrocarburi non metanici e poche altre sostanze.

Siracusa. Ex Provincia Regionale, per i sindacati non basta: pronta ad esplodere la rabbia dei dipendenti

Il tappo sta per saltare. Difficile, se non impossibile, cercare di calmierare una rabbia pronta ad esplodere. E' questioni di giorni. Oggi o forse lunedì, dopo l'incontro in prefettura. Ma la situazione dei lavoratori della ex Provincia Regionale di Siracusa è ormai fuori controllo. Oggi assemblea sindacale in via Roma, con i sindacati che non potranno far altro che allargare le braccia.
Non ci sono soldi. E da Palermo c'è una sorta di ostruzionismo di difficile lettura che va a combinarsi con quel brutto vizio

in campagna elettorale di appoggiarsi alle disgrazie della gente. “Il direttore generale della Regione non da corso alla ripartizione dei 2,7 milioni attesi a Siracusa e gli 8 milioni ripartiti con un secondo provvedimento non vengono assegnati: l’assessore Lanteri fa melina, è in campagna elettorale”. Parole e musica di Franco Nardi, segretario della Funzione Pubblica Cgil. “La gente soffre e nessuno si assume responsabilità. Sei mesi senza stipendio, si elemosina anche una mensilità nell’indifferenza della politica. Se la prossima settimana le risorse non saranno assegnate, prevedo proteste serrate e fuori controllo. L’ordine pubblico è a rischio mai come ora”.
Tra i circa 600 lavoratori della ex Provincia Regionale la disperazione è di casa. Da sei mesi sono senza stipendio dopo anni con salari arrivati uno ogni cinque mesi circa. “Un disagio che non possiamo contenere. La gente è esposta con le banche, in difficoltà nella vita di tutti i giorni. Case a rischio asta, con mesi di mutuo non pagati. Può succedere di tutto”.
Sempre più incomprensibile l’atteggiamento del commissario Arnone. Difficilmente chiuderà il bilancio e non ci sarà alternativa al default. Perchè proseguire nell’agonia quando il dissesto permetterebbe un approccio e una soluzione diversa ai problemi? “Il commissario è espressione di questa politica che galleggia senza risolvere i problemi. Al dissesto ci arriveremo, al 99%. Non ci sono altre strade per uscire dal pantano”, la chiosa amara del sindacalista.

Siracusa. Quell'antipatico

ritardo nel risolvere il problema scuola Montessori: porte chiuse da 15 giorni

Quindici giorni per un trasloco. E ancora non sono stati neppure sufficienti per far ripartire l'attività didattica della scuola materna Montessori di via Mazzanti. Passi la burocrazia e ogni altro alibi. Che però in questa storia non tengono. Con volontà e competenza situazioni così si risolvono in una settimana al massimo.

L'anno scolastico è in stand by dal 5 ottobre, quando i vigili del fuoco hanno "chiuso" il plesso distaccato della Vittorini per via di infiltrazioni dal soffitto. Serve una nuova impermeabilizzazione ma certo i piccoli studenti non possono andare a scuola tra bacinelle e secchi. Il Comune aveva trovato subito la soluzione, annunciata il 9 ottobre: trasferimento in via Svezia. Disposte con urgenza tutte le procedure necessarie, poi però si è passati da via Svezia in via Svizzera. Sopralluoghi, verifiche tecniche e controlli mentre i giorni passano.

Con i bimbi tenuti a casa e quella sensazione di impreparazione nel trovare il bandolo della matassa che inquieta sempre più l'opinione pubblica, già scottata dal caso Archia. Ad oggi le notizie certe sono che il trasloco è stato completato e lo stabile pulito. La scuola sta provvedendo alla sistemazione degli ambienti. Ma ancora nessuna data è stata fornita alle famiglie circa la "ripartenza" dell'anno scolastico. E in questo anche la dirigenza scolastica dovrebbe dare un qualche cenno, perchè quello che gli uffici comunali dovevano fare, lo hanno fatto.